

Compagnie Partecipanti

Presentazione spettacoli

Appiccaticci

De niu Sciò" (40')

Lo spettacolo nuovo nuovo degli Appiccaticci ha una caratteristica tutta sua: è totalmente improvvisato proprio perché gli APPICCATICCI sono i ragazzi terribili (ma buoni..forse) del regno dell'Improvvisazione Teatrale. Sempre diverso, sempre unico, anche perché non sono proprio in grado di ricordarselo!

A metà fra il geniale e l'assolutamente idiota, Tiziano Storti e Renato Prezioso, improvvisatori senza ritegno, giocheranno con il pubblico, chiedendo loro parole, aneddoti, momenti di vita piccolissimi che renderanno unici, comici, magici, folli. Improvvisare davvero! metteteli pure alla prova e noterete che fra la "i" di improvvisatori e la "i" di imbecilli, per loro, è quasi la stessa cosa! Storie D'amore, esercizi di stile, mondi fantastici, Shakespeare ai giorni d'oggi, film inediti mai visti di Tarantino, di Sergio Leone e pure di Muccino! Un'Ultima cosa: una parola finale!

Appiccaticci

"I Cant' (40')

Lo spettacolo musicale degli Appiccaticci, totalmente improvvisato a parole, canzoni, musiche e storie. Un mini musical comico e magico tutto incentrato sulla vita di persone del pubblico, ma anche una boy band di altri tempi, un gruppo rap che canta ricette di cucine o i bugiardi delle medicine, un gruppo rock che canta i santini delle chiese, un'opera lirica cantata da Ikea. Tutto è possibile nel mondo musicale e folle di I CANT. Tiziano Storti e Renato Prezioso, i ragazzi terribili dell'improvvisazione teatrale, qui l'hanno fatta grossa, perché cantano e giocano con il pubblico senza né arte né parte, con il maestro Alessio Granato.

Badabimbumband

"Bandita" (30' – 45') solo mercoledì 26

Lo spettacolo di marching' band che ha reinventato il modo di esibirsi delle band di strada. Senza sposare un genere musicale ma capace di suonare musica per tutte le orecchie. Ecco quindi il jazz, il dixieland, il funky, le marcette popolari e perfino uno spiazzante pezzo cantato a 'cappella' come fossero i maggianti del buon augurio. A renderli unici è anche la scelta dei costumi e la studiata coreografia: i musicisti ora scorrono in fila, ora si schierano a fronte, ora si incrociano, ora si nascondono e si disperdono tra la gente che applaude.. E pur di sedurre, talvolta, si spogliano

Badabimbumband

"Wanna gonna show" (30' – 45') solo giovedì 27

La colonna sonora è di quelle forti, i brani sono trascinati, l'esecuzione ottima, la mescolanza dei generi originalissima dal folklore greco a quello finlandese, passando dal kletzmer, dalla tradizione bulgara a quella portoghese. Di grande effetto sono le coreografie e le gag, annunciate dalla musica e dal cambio di abito, rapidissimo, fatto con semplici gesti che permettono di avere una banda trasformista senza darlo a vedere: ecco allora le danze sensuali della ballerina, gli svenimenti con tanto di ambulanze simulate, un mediterraneo sirtaki, un improbabile matrimonio bulgaro, un tema folk finlandese che diviene klezmer e improvvisamente si muove a tempo di reggae con salti atletici dei musicisti. Non mancano i canti a cappella.

Uno spettacolo a tutto tondo dinamico e divertente, novità assoluta nel panorama delle street band.

Badabimbumband

"Opus Band" (30' – 45') solo venerdì 28

Una inusuale confraternita di frati che giocano muovendosi come funamboli in equilibrio su un immaginario filo sospeso tra il sacro ed il profano, tra il rock ed i canti gregoriani, tra il medioevo e l'era dell'elettrofunk. Con grande capacità interpretativa i musicisti trasformano l'elevata perfezione della Toccata in RE minore di Bach inquinandola con la sregolatezza di James Brown. Un

Canto gregoriano o una danza rinascimentale, improvvisamente, diventano rock mistico-trascendentale con citazioni dei Led Zeppelin. "Opus Band" è un sapiente connubio di musica e teatro di strada, un "viaggio saxofonico sulla via per il paradiso".

Badabimbumband

"La banda Molleggiata" (30' – 45') solo sabato 29 e domenica 30

La Banda Molleggiata è la *nuova produzione* 2017 della BadaBimBumBand e Terzostudio.

Uno show in cui la qualità musicale dei brani si sposa con il teatro, con le coreografie corali ed eccezionalmente con la danza. "Molleggiata" sta infatti a sottolineare l'aspetto scenico della band in cui i musicisti dondolano, volteggiano, ballano mentre suonano; e vuol riferirsi al tempo stesso, al genere musicale che parte da "Celentano", il molleggiato per eccellenza, per spaziare in sonorità e brani più moderni, per dar vita ad una miscela musicale esplosiva e danzante.

Bandart (Ungheria)

"It Started With a Dance" (18')

Uno mondo colorato e magico dove tutto è possibile: una donna interagisce con una grande mano digitale in una romantica alchimia. Grazie ai nuovi media, enormi mani 3D vengono proiettate in diretta sul muro e giocano con l'eroina femminile come se fosse una marionetta, in un perfetto sincronismo di movimenti e sequenze. La compagnia ungherese Bandart ha creato un software con sensore digitale unico, mai sperimentato in altri giochi teatrali, che produce immagini rigorosamente dal vivo. Bandart nasce dalla collaborazione di Katalin Lengyel, danzatrice e coreografa e Szabolcs Tóth-Zs, programmatore ed esperto multimediale. Il loro primo spettacolo "Dancing Graffiti", creato a Glasgow nel 2013, ha ricevuto nello stesso anno il Premio della Giuria del Festival ANTRE su oltre 200 spettacoli. Da allora la compagnia ha prodotto altri spettacoli multimediali ed originali, vincitori di diversi premi, ha girato numerosi festival internazionali di arte di strada, di musica, di danza e recentemente ha ricevuto il cicalino d'oro in tv all'Hungary's Got Talent.

Blink circus

"Sideshow freaks" installazione animata

È un'installazione artistica itinerante in stile anni '20 composta da 7 installazioni ispirate al mondo del circo. Una fiaba surrealistico-circense raccontata attraverso un percorso fotografico in 7 capitoli realizzato dall'artista Lorenzo Mastroianni (un grande carillon con una ballerina al centro, 4 ruote meccaniche, un libro gigante contenente porticine e finestre, 20 piccole case in sospensione e un albero di gabbie per uccelli, due piccoli carillon e la galleria d'arte più piccola del mondo).

130 immagini osservabili solo ed esclusivamente con speciali strumenti che i visitatori riceveranno all'ingresso dell'installazione, lenti d'ingrandimento, particolari lampade per un effetto tridimensionale. Lo spettatore verrà avvolto in questo percorso onirico da musiche, luci e suoni sincronizzati, che lo accompagneranno alla scoperta di questo mondo fotografico-circense in miniatura.

Circo e Dintorni (Kenya)

Black Blues Brothers (45')

Black e Blue non sono solo colori ma soprattutto stati d'animo. E Brother non è solo una parola ma un modo di essere. Cinque acrobati in stile americano ma con l'Africa nel sangue inseguono i capricci di una scalcagnata radio d'epoca che trasmette brani Rhythm & Blues e mettono in scena la loro incredibile carica di energia con un repertorio vastissimo di discipline acrobatiche. Tra limbo, salti mortali e piramidi umane questa band composta da equilibristi, sbandieratori e danzatori con fuoco, sulle note della colonna sonora del leggendario film "The blues brothers" presenta uno spettacolo adatto a un pubblico universale, dove a parlare sono la musica e il virtuosismo

acrobatico. Lo spettacolo ha già conquistato gli applausi di decine di migliaia di spettatori in tutta Europa.

Circo Riccio

“In Bilico -The street splash Show” (30’)

Uno spettacolo molto trascinate e divertente che contiene tutti i numeri più sorprendenti del duo, una coppia particolare, Frànse e Valèrie, innamorati ma molto dispettosi l'uno con l'altro.

Una serie esilarante di gag e numeri in equilibrio sulle note di spumeggianti musiche balcaniche, tra acro-pazzie e magiche bolle di sapone, vogliono dimostrare al pubblico la loro capacità di manipolare l'acqua e, tra schizzi, spruzzi, calci e pugni, vi regaleranno uno spettacolo ricco di suspense ma in grado di farvi fare delle grasse risate..

Compagnia Omphaloz

“Clown Cabaret” (35’)

I due artisti non calpestano la terra, la sfiorano, come se sorvolassero il mondo per avvicinarsi meglio a noi. Hanno la splendida modestia dei grandi: con pochi oggetti di scena trasportano il pubblico in un'atmosfera da piccolo Principe, dove l'aviatore però è un equilibrista. Guillaume pilota delle sedie: le mette l'una sull'altra, le ammassa e prende delle direzioni imprevedibili. Intanto Monica, con grande espressività, fa i suoi numeri e mette in risalto quelli del compagno. Clown direttamente uscita dal mondo di Fellini, lei, con un umorismo scanzonato e una gestualità disinvolta ma estetica, aggiunge il suo tocco all'emozione dello spettacolo. E fa ridere. Hanno preso entrambi ispirazione dagli illustri antenati del cinema muto, cosa che spiega il loro talento per giochi e scherzi. I numeri di equilibrismo sembrano quindi semplici, naturali. E sono belli. Al momento degli inchini noi non siamo per niente contenti, poiché è già finito. (Henriette Bichonnie)

Coppelia Theatre

“Trucioli” (10’)

E' un micro teatro da camera, ispirato ai quadri della pittrice surrealista Remedios Varo, realizzato con una marionetta da polso altamente tecnologica, altamente espressiva e davvero incredibile per le sue capacità gestuali. Una performance piccola ma imperdibile e indimenticabile.

Trucioli un estratto della pièce *Due destini*, una storia senza parole, accompagnata da musiche originali, che guida gli spettatori alla soglia di un mondo ambiguo. Protagonisti di questo universo sono esseri ibridi per metà artisti e per metà civette, creature magiche, apparizioni. Tutto è transito, passaggio, cammino, volo, esplorazione, avventura. Tutto è in movimento. Macine magiche, disegni viventi, alambicchi distillanti colori, bauli animati, alberi come pareti, sono solo alcune delle componenti di una messa in scena notturna e arcana. Immagini e suoni provocano sospensioni e movimenti inconsueti, luci ed ombre svelano forme e materiali sconosciuti.

Deberenis circus

“Tra destrezza e disastro” (40’)

Caracola vuole solo una cosa, Carcaza vuole solo scappare. Provocano il pubblico e lo fanno loro complice.

Giocano e Rischiano tra goffe acrobazie... Lui è timido, a Lei piace prenderlo in giro, Lui suona la fisarmonica, Lei ha un clarinetto. Lui vola su un trapezio, Lei s'intrappola su una corda. Lui ha un monociclo, anche Lei! A lui gli piace il fuoco, anche a Lei! La adrenalina li diverte, e la risata è il loro motore... un incontro, due personaggi, un immaginario e la vita stessa.

Duo allegro ma non troppo

“Concerto” (15’)

Il Duo allegro ma non troppo è composto da Gabriele Giombini al violino e da Luigi Mastracci al pianoforte. Il meditativo Chiostrò della Basilica di S. Salome ospita questo duo strumentale, che allietterà gli ascoltatori con musiche di Johann Sebastian Bach, Antonin Dvorak e Bedrich Smetana. L'atmosfera suggestiva e l'acustica del luogo renderanno indimenticabile la performance degli artisti.

Elegantya

"Pinocchio, una storia senza fine" (150')

...il Gatto e la Volpe vi verranno incontro, ma non fidatevi delle loro buone maniere, di certo in luogo assai lontano vi condurranno, purché paghiate con monete d'argento. Forse saluterete il vecchio Mastro Geppetto intento a insegnar qualcosa di buono al suo burattino Pinocchio, che non vuol proprio saperne d'ascoltarlo, poiché ha deciso di partir per il paese dei balocchi. Che strana storia e mai questa, senza fine ne racconto, ma forse e badate bene, forse con l'aiuto della Fata Turchina, tutti voi questa notte potrete tornar nelle vostre casette, per narrar quest'avventura... (Mavè)

Gioca la piazza/Ludus in tabula

"Il paese dei balocchi" (180')

Trenta giochi da tavolo, in legno e materiali poveri, sono capaci di trasformare una piazza in un'area di gioco e divertimento per tutta la famiglia è così che piazza Trulli diviene un "Paese dei Balocchi", proprio al termine – o all'inizio – di un percorso poetico dedicato a Pinocchio.

La forza dell'animazione sta nella sua straordinaria capacità di offrire un'attività ludica e ricreativa non banale e attiva che ha come protagonisti i cittadini, senza conflitto di età, che giocano e si divertono in prima persona vivendo diversamente gli spazi urbani.

Kalofen

"Sir Lipton and Lady Twinings" (45')

Sono due esploratori al servizio di Sua Maestà la regina. Non esiste terra che non abbiano esplorato, paese che non abbiano visitato, continente che non abbiano scoperto, persona che non abbiano conosciuto. Autori del pregevole "Manuale educato di risposta alle offese in 144 lingue" e del discusso "80 cose da fare in un viaggio di 80 giorni", Sir J. Lipton e Lady M. Twinings, fiori all'occhiello della Royal Geographical Society di Londra, nonché corrispondenti abituali del Journal of Useless Travels Around the World, viaggiano di paese in paese a cavallo degli ultimi esemplari di Dodus Gigantis e Struthio Gargantuensis per completare la loro opera più ardua: la "Guida all'Esplorazione di Tutti i Posti del Mondo", probabilmente il libro più rilevante tra quelli mai pubblicati dai grandi Istituti Scientifici del XIX secolo. Chiunque si imbatta in loro non potrà che cedere alla meraviglia. Rincaserà ammaliato, vieppiù arricchito, dall'incontro con due scienziati di tale levatura (dopo essere stato ovviamente misurato, classificato e catalogato).

Kalofen

"Il minotauro" (40')

Il Minotauro è una strana creatura che si aggira per le vie del borgo. Un rumore di zoccoli sul selciato... i bambini restano a bocca aperta, le donne scappano gli occhi la inseguono mentre la memoria si sforza di capire a cosa rassomigli, prima che scompaia di nuovo dietro un angolo.

Il Minotauro vive in assoluta solitudine, vede qualcuno soltanto una volta ogni sette anni: i giovani che gli vengono offerti in sacrificio. Questo racconta il mito e questo accade da sempre.. a meno che un giorno il Minotauro non decida di uscire dal labirinto a scoprire il mondo. E' normale che sia spaesato e curioso, un po' troppo, a dire il vero.

Le Tarde

"Meglio tarde che mai" (60')

Una volta erano un trio. Adesso sono un duo. E per ricordare la scomparsa di Rosa, le due anziane concertiste Ada e Elsa, tornano in scena dopo tempo memorabile, riproponendo il loro storico repertorio: quello che tanti anni fa le ha viste calcare, applauditissime, i palcoscenici dei più prestigiosi festival di musica classica.

Sono un po' arrugginite nei movimenti e anche un po' dure d'orecchie. Ma le mani no: quelle, agili come un tempo, volano sugli strumenti dando vita a un caleidoscopio di brani classici e moderni, magistralmente suonati dal vivo con pianoforte e flauto traverso. Come il vecchio motore di una fuoriserie, dopo un inizio in po' singhiozzante le due vecchiette si scatenano e tra un sorsetto, una partita a carte, molti dispetti, qualche litigio e improbabili passi di danza, danno vita al più comico, sconclusionato e coinvolgente concerto di musica classica mai sentito.

"MEGLIO TARDE CHE MAI" è uno spassoso gioco clownesco con pochissime parole, con sonorità inedite alternate ad arie classiche, in esecuzioni impeccabili che fanno da sottofondo ad animazioni di figura,

gags virtuose e surreali, trucchi di magia.

Un concerto comico, insomma, capace di incantare e divertire un pubblico di ogni età.

Arnaldo Mangini

"Animale da palco" (30')

Arnaldo Mangini è un artista dalla comicità insolita, nata dallo studio e dall'approfondimento decennale di grandi artisti della risata. Il talento comico si esprime in maniera professionale a partire dal 1996, nella parte di sosia ufficiale e internazionale di Mr.Bean, e si concretizza nella produzione di vari spettacoli televisivi e teatrali. Di pari passo è avvenuto un processo evolutivo e di studio della comicità orientata verso la clownerie e la micromagia che ha determinato la creazione di un "prodotto comico" assolutamente unico in grado di creare situazioni paradossali ed estremamente emozionali. Arnaldo Mangini presenta il suo show costituito da gag surreali e mistiche dalla comicità insolita. Con la sua bravura riesce a rapire interamente il pubblico coinvolgendolo e interagendo direttamente con lui. Ogni spettacolo teatrale è caratterizzato da una moltitudine di oggetti fantastici, colorati e rumorosi che rendono l'evento unico nel suo genere. Ogni oggetto è scelto con cura e passione dallo stesso Arnaldo che dedica una buona parte del suo tempo alla ricerca di cose inedite e possibili fonti di nuove gag.

Marionetas Colegone (Spagna)

"La gran ilusion" (15')

"La gran ilusión" è una storia magica, incantevole, che prende vita sulla panchina di una strada, una strada qualunque, una panchina del mondo. La storia di Colegone è un piccolo omaggio a tutti coloro che qualche volta hanno avuto bisogno di fermarsi, sedersi ed aspettare un po' di tenerezza.

"La gran ilusión" è il primo spettacolo della giovane compagnia spagnola Marionetas Colegone, formata da Marta Espia e Jonathan Guisado, costituitasi nel 2011 presso la Casa - Taller de Marionetas de Pepe Ota, uno spazio unico a Barcellona, un luogo di incontro e formazione per burattinai provenienti da tutto il mondo. Qui è nata la loro marionetta, Colegone, animata a vista, semplice e altrettanto espressiva. "La gran ilusión" ha debuttato alla 65° edizione del Festival d'Avignon ed ha poi consolidato il suo successo in moltissimi teatri di Barcellona in diversi festival francesi e italiani.

Silvia Martini

"Happy Hoop" (30')

Un'eccentrica showgirl alla ricerca della coreografia perfetta con i suoi 30 hula hoop. Un'impresa possibile grazie all'aiuto del pubblico che non saprà resistere al ritmo del mambo e del rock'n roll.

Silvia Maritini è un'artista circense eclettica, originale e multidisciplinare dotata di alta tecnica nelle discipline dell'hula hoop e dell'acrobatica e di grande abilità nel trascinare il pubblico in un'atmosfera giocosa.

Milon Mela (India)

“Krishna Lila – I giochi di Krishna” (40’)

Alcune delle più antiche discipline dell’India ormai in via d’estinzione, caratterizzate da tecniche performative altamente sviluppate e spettacolari. La carica energetica, le acrobazie e la vivacità dei costumi catturano l’attenzione di grandi e piccini in un crescendo di ritmi, colori, ed emozioni.

Nelle discipline tradizionali le pratiche rituali precedono e fungono da preludio alle azioni drammatiche, Om Shanti una delle più antiche invocazioni in Sanscrito dà inizio allo spettacolo. I musicisti Baul, con un accompagnamento musicale molto energetico aprono l’esibizione; i loro canti faranno da contrappunto a tutte le azioni drammatiche che seguiranno. La danza classica Gotipua sembra riportarci all’interno degli antichi templi induisti. Le coreografie caratterizzate da un delicato erotismo narrano le vicende d’amore tra Krishna e Rada mentre le posizioni Yoga rievocano le sculture raffiguranti le più amate divinità dell’induismo. Un maestro di Hatha Yoga presenterà alcune asana tra le più spettacolari ed esercizi particolarmente gravosi come quello di giacere su un letto di lame acuminate.

Il rombo dei giganteschi tamburi della danza Chhau e multiformi divinità invadono la scena per narrarci uno dei più antichi miti dell’induismo: la dea Durga, madre, protettrice e guerriera, cavalcando un leone e in compagnia dei propri figli, sconfigge i demoni che si erano impadroniti del cosmo.

Lo spettacolo si conclude con l’ipnotica e suggestiva Danza del Fuoco del Kalaripayattu: fiaccole e grandi fuochi rotenati su bastoni e lunghe catene, creano incantevoli fantasmagorie. L’acme emotivo e sensoriale raggiunto durante tutto lo spettacolo, lascerà negli spettatori un ricordo indimenticabile.

Mister Moustache

“Affetto d’amore” (30’)

Mister Mustache è un uomo sulla trentina mosso da un unico, caparbio obiettivo: trovare l’amore. Vorrebbe essere galante ma risulta impacciato. Vorrebbe essere un novello Casanova, ma di Casanova ha solo la rosa rossa, e l’aria un po’ vintage.

Lo spettacolo racconta senza parole e a ritmo serrato la storia d’amore tra il nostro protagonista e una donna scelta tra il pubblico. Lungo una via crucis di imprevisti, gaffe e tenaci tentativi di rimediare ad essi con pezze a colori, grazie all’arte dell’arrangiarsi, a bizzarre intuizioni e ad un provvidenziale rotolo di scotch adesivo, il nostro eroe riuscirà a conquistare la sua amata.

Ma nei sentieri dell’amore l’imprevisto è sempre in agguato...

Guga Morales (Brasile)

“The Showman” (40’)

Artista brasiliano con oltre dieci anni di esperienza in giocoleria e teatro di strada, Guga Morales presenta il suo spettacolo da solista “The Showman”. Lo spettacolo mescola improvvisazione, giocoleria ed equilibristici estremi (mette un cono in bocca sul quale appoggia in perfetta sincronia vari oggetti, palla, bicchieri, bottiglia), in un crescendo di giochi di equilibrio mozzafiato che terminano con numeri di giocoleria sul monociclo a due metri di altezza. Sarcastico provocatore ed irriverente, Guga Morales si è esibito in oltre dieci paesi grazie al suo spettacolo divertente e adatto a tutte le età.

Piero Ricciardi

“Why not?” (40’)

Circo, Gioco e Rock’n’Roll, In *Why Not?* tutto può accadere, ogni cosa è possibile. *Why Not?* è uno spettacolo che coinvolge immediatamente il pubblico, in un alternarsi di risate, sorpresa, tensione e complicità. Spettacolo caratterizzato da una comicità che abbraccia tecniche circensi, giocoleria eccentrica ed equilibrismo, l’espressività della danza e del mimo, la musica suonata dal vivo. Lo Swing e il Rock’n’Roll fanno da sottofondo al ritmo trascinate, con molte gag che nascono dal coinvolgimento del pubblico, trasformando ogni replica in un evento originale e irripetibile.

Teatro dell’Aggeggio

“Pinocchiology” – (10’)

Uno spettacolo di marionette molto varie, con fili e meccaniche diverse, tutte fabbricate con legni ricercati e fini, preziosa materia vivente sottratta al fuoco, forse con quel becco *nasolungo* voleva essere un uccello per volare...

“Pinocchiology” raccoglie le piccole storie pinocchiesche realizzate da Paolo Valenti del Teatro dell’Aggeggio in 40 anni di lavoro tra teatro di animazione e tradizioni popolari.

Paolo è un grande animatore e manipolatore e – in assoluto – il più grande costruttore italiano di marionette.

Teatro Trabagai

“Le avventure di Pinocchio su baracca rotante” (15’)

Più di un teatrino, più di una cantastoriata, più di uno spettacolo di commedia dell’arte... più di una semplice storia. La storia di Pinocchio raccontata-cantata-interpretata su di un teatrino rotante, che appare e scompare sotto gli occhi del pubblico per regalare un momento di divertimento e fantasia.

Uno spettacolo molto originale si svolge intorno (sopra e vicino) ad una pedana-teatrino rotante, che ha due scenari: da una parte c’è il lato cantastorie, con panchetti e strumenti, dall’altro lato c’è la baracca dei burattini, in cui si muovono le sagome in legno dei personaggi di pinocchio. Lo spettacolo alterna momenti di racconto ad azioni teatrali di commedia dell’arte (con le maschere), di clown, ed altri ancora di teatro di figura dentro alla baracca. Il tutto si alterna ruotando le scene a vista.

Terzostudio/All’incirco

“Non perdere il filo” (25’)

Buffi pagliacci di legno, pirati poeti, rottami parlanti, un robot con una moka al posto della testa, un’affascinante ballerina, fantasmi canterini... prenderanno vita appesi ai fili sottili della fantasia. E ci condurranno in un mondo in miniatura, dove le proporzioni si stravolgono e anche l’adulto torna bambino... Personaggi che si susseguono a ritmo incalzante, per uno spettacolo divertente, inaspettato, a tratti anche poetico. Le piccole storie sono legate da un unico filo conduttore: la paura in tutte le sue forme e sfaccettature. Paura del diverso e dell’inspiegabile, paura dell’amore e della morte, paura di crescere e di non crescere mai. Paura che sarà burlata, ribaltata, accettata e trasformata in occasione di riflessione e di risate.

Terzostudio/Circo Improvviso

“Pindarico” (30’)

Un nuovo imprevedibile spettacolo di trasformismo su trampoli. Un volo in bilico tra il reale e l’immaginario. Il viaggio libero e visionario che un aviatore ormai vecchio compie sul filo dei ricordi. Ecco, si gonfia il pallone della mongolfiera: tutti a bordo, si parte! Come in una lanterna magica,

grazie alla potenza evocativa della musica e delle immagini, entriamo in un mondo di creature straordinarie e di improbabili incontri. La danza di un polpo viola e d'argento, le ali variopinte di un coloratissimo uccello, i simpatici equilibrismi di una scimmietta circense, e ancora l'elefante, il dinosauro, l'unicorno... Personaggi ora seri ora buffi che, grazie ai bellissimi costumi, ingigantiti nelle proporzioni dall'utilizzo dei trampoli, diventano di straordinari e di grande impatto visivo. La storia si srotola tra sorprese e momenti di ilarità, guidandoci in un onirico, improbabile, meraviglioso viaggio. Idee e costumi di *Miriam Calautti e Pietro Rasoti*; regia di *Italo Pecoretti*; musiche originali di *Tiziano Fantappiè*; con *Pietro Rasoti e Miriam Calautti*; una produzione di *Terzostudio*

The Fifth Wheel (Russia/Germania)

"Extraordinary voyage" (30')

Extraordinary Voyage non è un semplice spettacolo di marionette, ma un vero e proprio cabaret musicale che alterna sketch comici con numeri di marionette di estrema complessità tecnica. Fondata nel 2005 a Freiburg, The Fifth Wheel è una compagnia tedesca di origini russe che combina la formazione artistica classica russa con lo stile europeo. I loro spettacoli sono costruiti attraverso un susseguirsi di personaggi speciali con un ritmo incalzante. Una sapiente combinazione di umorismo, musica e tecnica per una performance indimenticabile.

The Strikeballs

"The Cool Cocktail of Rock and Roll" (30')

The Strikeballs sono un gruppo rock'n'roll italiano formatosi nel 2008 in Romagna. Nei loro brani swing, rockabilly, country e surf si mescolano in un concentrato dal sapore californiano di fine anni '50. Le esibizioni dal vivo sono incentrate sull'energia e la carica del rock and roll suonato "alla vecchia" ma che strizza l'occhio a sonorità e composizioni inedite di stampo più moderno. La particolarità della band è il modo in cui riesce a intrattenere il pubblico, a coinvolgerlo nella performance e ad eseguire numeri 'acrobatici' utilizzando gli strumenti Musicali.

Tonny Label

"...e se tutto fosse un'illusione?" (30')

Magia, poesia e humor racchiusi in uno spettacolo che lascia attoniti adulti e bambini. Il mago Antonio Labella vi sorprenderà con numeri di magia classica e moderna con tocchi di humor originali e sottili. Dalle sue agili mani appaiono e spariscono i più svariati oggetti e dimostrano un'abilità sviluppata in anni di pratica e migliaia di shows in giro per il mondo.

Veroli Racconta